

Nell'imminenza della ripresa del dibattito al Consiglio di Sicurezza

# Il comando dell'ONU attacca a Leopoldville truppe congolese che volevano rioccupare la radio

Lumumba smentisce il cessate il fuoco delle forze impegnate contro i secessionisti e intima all'O.N.U. di sospendere le attività anticongolese — Una dichiarazione del secessionista Tschombe — Due delegazioni sono partite per New York

LEOPOLDVILLE, 11. — Mentre il Consiglio di Sicurezza dell'ONU si appresta a riprendere in esame il problema congolese, i secessionisti e i loro alleati hanno cominciato a sottolineare le responsabilità che il comando delle truppe inviate nel Congo sotto l'egida dell'organizzazione internazionale sta assumendosi al servizio dell'aggressione colonialista contro la sovranità del paese africano.

Nella giornata di oggi, un tentativo del legittimo governo congolese di riprendere possesso degli impianti della radio nazionale, occupati tre giorni fa dalle truppe dell'ONU, è stato impedito da queste ultime. Il primo ministro Lumumba che guidava la delegazione congolese, è stato minacciato con la pistola in pugno da un ufficiale britannico, comandante di questi reparti, e si è dovuto allontanare dalla rappresentanza del governo africano se si è potuto evitare un conflitto armato. «Se voi avanzate, sparò» ha detto l'ufficiale al «premier», il quale chiedeva di entrare negli studi per rivolgere un'allocuzione al suo popolo. Per quarantacinque minuti circa i soldati congolese che accompagnavano Lumumba e quelli dell'ONU si sono fronteggiati ad armi spianate mentre il «premier» e il generale congolese Lundula si sforzavano vanamente di far intendere ragione all'ufficiale. In seguito, i congolese sono stati costretti a ritirarsi. Un'ennesima prova è stata portata da Lumumba alla ONU.

L'episodio, che dimostra come i comandanti dei «cacciablu» si stiano ponendo sul terreno della provocazione aperta, è tutt'altro che isolato. Ieri, fonti dell'ONU avevano annunciato che tra i soldati congolese penetrati nel Katanga e le forze di Tschombe era intervenuto un «cessate il fuoco» e che i primi si erano sottratti al controllo del governo centrale, tanto che il comando dell'ONU si era assunto il compito di pagare loro il soldo. Oggi, Lumumba ha smentito queste notizie: di vero, vi è soltanto il tentativo del comando dell'ONU di istigare i soldati congolese all'insubordinazione. L'azione nel Katanga, ha detto il «premier», continua, al pari di quella nel Kasai.

In appoggio del governo congolese è intervenuto oggi, con una sua dichiarazione, il governo del Ghana, il quale si è dissociato dalle gravi parole pronunciate giorni fa dal generale Alexander, comandante delle truppe planee. Alexander aveva dichiarato come si ricorderà, alla stampa britannica, di considerare auspicabile «l'uscita di Lumumba dalla scena politica» e aveva accusato il capo del governo congolese di voler introdurre «potenze dell'est» nel Congo: una presa di posizione evidentemente inaccettabile per il comandante di truppe impegnate a operare per ristabilire l'ordine nel rispetto della sovranità del paese. Il governo del Ghana ha fatto contemporaneamente sapere che si rifiuta di appoggiare «il pretesto e illegale governo congolese di Leo» e ha diffidato l'ONU dal farlo, richiamandola al compito di «ripristinare l'amministrazione congolese». Istruzioni per un tale atteggiamento sono state date al delegato di Ghana all'ONU.

Nella serata è partita in aereo per New York, per partecipare ai lavori del Consiglio di Sicurezza sul Congo, una delegazione del governo Lumumba, formata da Thomas Kanza, ministro delegato all'ONU, e da Jacques Limbala, segretario di Stato alla presidenza del Consiglio. Perfino il viaggio dei delegati congolese è stato tuttavia boicottato dai colonialisti e dai loro agenti. Infatti, le autorità del Congo ex-francese hanno impedito all'aereo di atterrare a Brazzaville e lo hanno costretto a tornare indietro. Stamane, esse avevano dato invece «via libera» ad un'altra delegazione congolese — quella capeggiata da Justin Bomboko, la quale è stata inviata dal «governo» di Leo nominato dal presidente Kasavubu. Bomboko ha potuto tenere perfino una conferenza stampa.

Il sedicente primo ministro del Katanga, Moïse Tschombe, ha oggi annunciato l'intenzione di scindere completamente la regione meridionale dal resto del territorio nazionale. Egli ha dichiarato di voler «correg-



LEOPOLDVILLE — Lumumba parla al Senato congolese dopo aver ricevuto il voto di fiducia (Telefoto)

Sempre più chiaro l'isolamento dei bellicisti americani

## Cordiali messaggi tra Krusciov e Macmillan Il premier britannico andrebbe all'ONU

«Come voi, sono sinceramente ansioso di realizzare progressi sul disarmo» dice la lettera resa nota dal Foreign Office. Un messaggio anche a De Gaulle - Radio Mosca deplora le manovre aeronavali organizzate dal Pentagono

LONDRA, 11. — Un cordiale scambio di messaggi si è avuto oggi tra Krusciov e Macmillan mentre la nave sovietica «Baltika», con a bordo il primo ministro sovietico, attraversava la Manica diretta a New York. Ne ha dato l'annuncio un portavoce di Macmillan, il quale ha affermato che il mes-

saggio di Krusciov, definito come «un semplice messaggio di saluto», è stato ricevuto alla residenza ufficiale del premier e gli è stato immediatamente trasmesso per telefono nella residenza di caccia, in Scozia, dove egli si trova in vacanza. Macmillan ha subito ri-

## Anche Nehru andrà all'Assemblea generale

NEW YORK, 11. — Anche Nehru andrà all'ONU. L'annuncio, d'altra parte previsto, è stato dato oggi a Nuova Delhi da fonti autorizzate, le quali hanno precisato che il premier indiano partirà durante la prima settimana d'ottobre dinanzi all'Assemblea generale un importante discorso. La data precisa della partenza di Nehru per New York non è stata ancora fissata. In un'altra parte, i «Hammer» skijed assicura che «certi elementi della Carta dell'ONU sono superati dalla evoluzione della comunità mondiale» e tra questi sono il principio basilare delle particolari responsabilità dell'URSS, degli Stati Uniti, della Gran Bretagna, Francia e della Cina nel mantenimento della pace.

Questo passaggio della lettera di Macmillan ha immediatamente attirato l'attenzione degli osservatori, i quali ricordano che il premier britannico non ha escluso la possibilità di recarsi personalmente a New York. Se, come dice il messaggio, Macmillan ritiene che Krusciov è «sinceramente ansioso di realizzare progressi sul disarmo», si può pensare che questo viaggio abbia luogo.

Più tardi si è appreso che Krusciov ha inviato un messaggio anche a De Gaulle, ma non si sa se il presidente francese abbia già inviato la sua risposta. I primi ministri di Danimarca e Norvegia hanno dal canto loro risposto ai messaggi inviati loro da Krusciov nella giornata di ieri. Il testo delle risposte non è noto.

La TASS ha diffuso in serata un dispaccio ricevuto dal suo inviato a bordo del «Baltika». In esso si afferma, tra l'altro, che Krusciov segue costantemente gli avvenimenti mondiali, compresi quelli sportivi ed ha avuto parole di alto tono per i successi conseguiti dagli atleti sovietici alle Olimpiadi. La traversata si svolge con un tempo bellissimo: il sole splende in un cielo senza nubi e il mare è calmo. Krusciov, Kadar, Gheorghiu-Dej e Jirkov hanno ricevuto numerosi messaggi di augurio da cittadini dei loro paesi d'Occidente.

## Seku e Touré a Pechino



PECHINO — Il premier della Guinea, Seku Touré (qui con il presidente Liu Shao-chi, all'aeroporto), è stato ieri ospite di Chu En-lai in un ricevimento d'onore a Pechino. Oggi prenderà la parola in un grandioso comizio nella capitale cinese.

## Vasto movimento in Giappone per la ripresa di rapporti economici e politici con la Cina

Costituito un consiglio economico per la promozione dei commerci e delle relazioni con la Repubblica popolare

TOKIO, 11. — I circoli commerciali giapponesi hanno ufficialmente costituito l'8 settembre scorso un consiglio per il miglioramento dei rapporti politici ed economici con la Cina, che si prefigge di ottenere la cooperazione e l'adesione dei membri più illuminati del Partito liberal-democratico per riallacciare le relazioni e il commercio con la Cina.

Dopo la cerimonia di inaugurazione, Eichi Shukutani, vice presidente dell'Associazione per la promozione del commercio internazionale, ha annunciato durante una conferenza stampa che il consiglio si è assicurato l'adesione di 75 parlamentari del partito liberal-democratico. Fanno parte del Consiglio 35 influenti esponenti dei circoli economici tra cui Kuroki, Yamamoto, presidente dell'Associazione per il commercio internazionale; Den Kawakatsu, direttore della «Nihon Spindle Manufacturing Company»; e Minoru Shiramizu, direttore generale della «Foho Trade Company».

Oltre ai membri del Consiglio, hanno partecipato alla riunione inaugurale sei deputati del partito liberal-democratico di maggioranza tra cui Kenzo Matsumura, Saburo Hirano, Yutaro Takeyama e Tokuna Utsunomiya.

Il ministro degli esteri giapponese, Zenaro Kosaka, ha dichiarato di aver preso una visita negli Stati Uniti, dove, secondo un annuncio dell'ufficio degli esteri giapponese, avrà colloquio con il segretario di Stato Christian Herter, e col sottosegretario di Stato.

Alla vigilia della sua partenza, il ministro degli esteri giapponese ha dichiarato in una conferenza stampa che lo scopo dei suoi colloqui con i dirigenti del governo americano e di «consultarsi sul rafforzamento della cooperazione economica e politica fra i due paesi» e di «avere uno scambio di opinioni circa la Cina». Egli conta «spiegare agli Stati Uniti la nuova politica del governo giapponese».

Dopo la visita negli Stati Uniti, Kosaka si recerà in Canada e prenderà parte all'Assemblea generale delle Nazioni Unite.

### Accordo a Giacarta tra Cina e Indonesia

GIACARTA, 11. — Il Comitato misto cino-indonesiano ha raggiunto il completo accordo sui metodi da seguire per l'attuazione del trattato sulla duplice nazionalità, concluso tra i due paesi.

## Incontro a Hanoi tra delegati sovietici e cinesi

MOSCA, 11. — La TASS comunica che le delegazioni dell'Unione Sovietica e della Cina popolare che hanno assistito ai lavori del terzo congresso del Partito del lavoro della Repubblica democratica del Viet Nam, durante la loro permanenza a Hanoi hanno avuto un incontro, nel corso del quale ha avuto luogo «uno scambio di vedute su parecchie questioni».

L'agenzia precisa che è stata la delegazione cinese a rendere visita a quella sovietica. Il 10 settembre la delegazione sovietica era conosciuta da Nureldin Mukhiddinov, membro del Presidium e della segreteria del Comitato centrale del PCUS, mentre quella cinese era presieduta da Li Fu-shim, membro dell'Ufficio politico del Partito comunista cinese.

## Il nome di Pieck a una città tedesca

BERLINO, 11. — Il Partito di unità socialista dell'RDG ha proposto di ribattezzare la città di Guben sulla frontiera polacca «Wilhelm Pieck Stadt» in onore del defunto presidente che in quella città aveva avuto i natali.

Altre misure proposte dal partito in onore del defunto presidente sono l'istituzione di una «serie di fruibili» e la creazione di monumenti a Pieck a Guben e Berlino.

## Benjamin Cohen consigliere di Kennedy per il disarmo

LOS ANGELES, 11. — Il candidato democratico alla presidenza, John Kennedy, ha nominato oggi Benjamin V. Cohen, che svolse un attivo ruolo nei primi giorni del New Deal del defunto presidente Franklin Delano Roosevelt, come suo consigliere speciale per il problema del disarmo internazionale.

Kennedy ha detto che forse il controllo dell'armamento non esserà riuscito con la messa al bando degli esperimenti con le armi nucleari. Cohen contribuirà alla redazione del primo «Security Act» del presidente Kennedy e occuperà numerosi altri incarichi governativi. Nel 1952 ricopre la carica di rappresentante degli Stati Uniti alla commissione del disarmo dell'ONU.

## Dinamite sui binari di un treno in Giappone

TOKIO, 11. — Una carica di dinamite posta sui binari e esplosa questa notte al passaggio di un treno con a bordo 600 passeggeri, ha ucciso il conducente e ferito 100 persone. La causa dell'esplosione è stata attribuita alla lacerazione di un cavo che si era rotto durante la corsa.

## Per una minaccia controrivoluzionaria Lo stato d'assedio proclamato nel Laos

Il generale Nosovan si schiera contro il governo minacciando la guerra civile

VIETNAME, 11. — Il governo laotiano di Suvarna Fuma, sotto la pressione delle forze patriottiche e neutraliste, ha decretato lo stato d'assedio contro la minaccia controrivoluzionaria del generale Fuma Nosovan. Costui, per il suo disimpegno, ha rifiutato di accettare l'incarico di primo ministro ma aveva proposto, come condizione all'accettazione dell'incarico, l'abbandono dell'impegno preso dal prossimo Assemblea nazionale di trattare con le forze patriottiche del Viet Nam.

Nel dare notizia della proclamazione dello stato d'assedio, Radio Vietnam ha reso noto che il premier ha autorizzato il comandante supremo dell'esercito, generale Ouan Rathkone, a ricorrere all'uso della forza per ristabilire la pace in tutto il regno al più presto.

## TV a colori nel Giappone

TOKIO, 11. — Hanno avuto inizio ieri in Giappone trasmissioni regolari televisive a colori. Le trasmissioni, per il momento limitate alle regioni di Tokyo ed Osaka, saranno estese gradualmente a tutto il paese.

## Un solo criminale o quattro diversi?

LIMOGES, 11. — I quattro criminali compiuti negli ultimi mesi nella regione di Limoges vanno vagamente definiti come «la famiglia del delitto». Quella che prima ipotesi si rivelasse «assassina», sulla scorta dell'«inafferrabile» assassinio del venerdì, che attese soltanto la persona anziana e di grande statura, la cui signora, potrebbe non essere più che una donna. E' un fatto che ogni volta che il colpevole ha beneficiato di costose talmente favorevoli da rendere poco verosimile l'ipotesi di assassinio perpetrato da persona completamente estranea alle vittime.

## Continuazioni dalla 1ª pagina

PAJETTA

I vincoli che hanno costretto uomini e partiti in questi anni a presentarsi come vassalli dei d.c. non di chiedere un ingresso di favore per ascoltare e applaudire in piedi dai posti popolari.

Nei giorni di luglio, Saragat — per fare un esempio — ha potuto presentarsi come la espressione di un gruppo politico che poteva pesare solo in quanto la D.C. ha avuto paura della sua asfissia. Se i socialdemocratici non fossero stati a Genova con i comunisti contro il governo e i fascisti, nessuno avrebbe saputo dove erano. Ricordiamo questo a coloro che sembrano aver fretta per ogni compromesso: lo ricordiamo soprattutto agli italiani che sono disposti ad impedire che si torni all'imbroglio centrista. La discriminazione, la esclusione dei comunisti — ha concluso il compagno Pajetta — è oggi questione di sostanza per coloro che vogliono impedire nuove soluzioni. Sono per la nostra esclusione coloro che avrebbero voluto che non fossimo stati a Genova. Ma se noi non fossimo stati a Genova, a Reggio, a Roma, a Palermo, a Milano, oggi sarebbe al Viminale e vi inviterebbe Micheli. Non ci vogliono nel governo. La liquidazione dell'anticomunismo è già avvenuta dappertutto dove gli italiani hanno detto di voler essere liberi e di voler vivere del loro lavoro: e deve avvenire in ogni settore se l'Italia vuol andare davvero avanti.

## MINATORI RAPINA

«...comprensione umana e alla fraternità cristiana di tutti i responsabili affinché abbia presto fine la sofferenza dei minatori e delle loro famiglie con il ritorno completo alla normalità». Il campagna di solidarietà trova adesione in tutti gli strati della popolazione sarda. L'Unione donne sarde sta preparando una raccolta di viveri. La sottoscrizione lanciata dal Comitato regionale di solidarietà ha superato il milione di lire. La direzione del PSDI ha stanziato la somma di 200 milioni.

Da ogni parte dell'Isola e del Continente, centinaia di telegrammi di solidarietà e quintali di viveri giungono ai minatori. Il più gradito è stato l'appello delle maestranze della miniera di Abbadia S. Salvatore, letto stamane nella miniera di S. Giovanni durante una manifestazione nei cantieri esterni. I minatori della società Monted Amata, mentre invitano i compagni sardi a rafforzare l'unità raggiunta e a continuare la lotta fino al successo finale, si dichiarano pronti ad assicurare alle maestranze della Pertusola il loro appoggio morale e materiale nel caso la vertenza dovesse prolungarsi a causa della intransigenza padronale e della insensibilità del governo.

Accanto ai minatori della Pertusola, altre categorie di lavoratori sardi si trovano impegnati nella lotta decisiva contro lo sfruttamento di tipo coloniale e per la rinascita dell'Isola. Uno sciopero ad oltranza che dura da 14 giorni è in corso a Orani, in provincia di Nuoro, tra i minatori del taleo. Tutti i lavoratori del paese hanno cooperato in segno di solidarietà. Gli esercizi pubblici sono stati chiusi per alcune ore. I minatori ieri hanno innescato una grande manifestazione: dopo avere raggiunto il capoluogo a piedi, in bicicletta, in pullman, hanno formato un lungho ed ordinato corteo, ed in silenzio, si sono recati in Prefettura, percorrendo le vie del centro cittadino.

I lavoratori portavano cartelli con scritto: «Basta con il trattamento coloniale»; «Vogliamo essere trattati alla stessa stregua dei lavoratori del Continente»; «Le autorità inducano i pad-

## Molti dubbi in Francia sullo "assassino del venerdì"

penetrare nella casa che l'ultima fosse stata colpita a curatamento ogni sera la serratura di tutte le porte, in se e presentato disarmato, il che, per un criminale di professione e per un criminale straniero, è un accanimento con cui l'assassino ha fatto la sua vittima potrebbe trovare una spiegazione nel timore che la sventurata potesse sopravvivere qualche ora all'aggressione e denunciarlo.

Che ne sia, la popolazione del dipartimento della Haute-Vienne e delle regioni limitrofe continua a vivere nell'angoscia, continua che «assassino del venerdì» non sia un mito, bensì un manico-

ALFREDO REICHLIN

Direttore

Michele Melillo

Direttore responsabile

Inscritto al n. 5797 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4555

DIREZIONE, REDAZIONE

ED. AMMINISTRAZIONE

Roma, Via del Taurino, 10.

Telefono: Centrale numero

140.033, 431.251, 431.252,

431.253, 431.254, 431.255, 431.256, 431.257, 431.258,

431.259, 431.260, 431.261,

431.262, 431.263, 431.264,

431.265, 431.266, 431.267,

431.269, 431.270, 431.271,

431.272, 431.273, 431.274,

431.277, 431.278, 431.279,

431.276, 431.275, 431.274,

431.273, 431.272, 431.271,

431.270, 431.269, 431.268,

431.267, 431.266, 431.265,

431.264, 431.263, 431.262,

431.261, 431.260, 431.259,

431.258, 431.257, 431.256,

431.255, 431.254, 431.253,

431.252, 431.251, 431.250,

431.249, 431.248, 431.247,